



REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

Prot. 2125/53

Roma, li 8 OTT. 1998

Ai Direttori Generali
delle Aziende Sanitarie del Lazio

LORO SEDI

e p. c. Al Ministero della Sanità
Dipartimento Prevenzione
Ufficio VII
P.le Marconi, 25
00144 ROMA

Oggetto: ~~Utilizzazione~~ Utilizzazione dei telefoni cellulari e di altri dispositivi portatili di radiocomunicazione nelle strutture sanitarie.

Il Ministero della Sanità, con nota n.DPV.VO7/3.2.cell.osp./1328 del 16/7/1998 nel ribadire la necessità di limitazioni all'uso di telefoni portatili nelle strutture sanitarie, sottolinea la necessità di attivazione delle Aziende sanitarie, per informare adeguatamente i visitatori, i pazienti e il personale sui rischi connessi all'uso di telefoni cellulari in prossimità degli apparecchi elettromedicali usati nelle strutture sanitarie pubbliche e private o in prossimità di portatori di pace-maker, rischi che consistono nella instaurazione di situazioni di pericolo per la vita dei pazienti.

Lo scrivente Assessorato, allo scopo di garantire la sicurezza dei luoghi di cura e di lavoro, nonchè per la prevenzione di danni alla salute degli utenti, dispone che nelle strutture sanitarie regionali, pubbliche e private, sia resa obbligatoria l'interdizione all'uso dei telefoni cellulari, nonchè la loro disattivazione specie negli ambienti ove siano attivi dispositivi medici elettronici e strumentazioni per analisi di laboratorio, o nei reparti per terapie intensive, nei reparti operatori, nelle unità coronariche e nelle terapie intensive neonatali.

Si richiama inoltre l'attenzione di codeste Aziende sui rischi da disturbi elettromagnetici potenzialmente pericolosi, derivanti dall'uso di apparecchi per diatermia (marconiterapia, radarterapia), anche a distanza di parecchi metri.

Codeste Aziende sono invitate a diffondere capillarmente le direttive contenute nella presente nota in tutti i luoghi di lavoro aziendali e nelle strutture sanitarie private esistenti nel territorio di rispettiva competenza; sono invitate altresì a pubblicizzare i contenuti del Documento tecnico predisposto dal Ministero della Sanità, che si trasmette in allegato

L'ASSESSORE
(Lionello Cosentino)